

Basilica Cattedrale

# Cosa sarebbe la nostra vita senza la luce di questa notte?

Note dalle omelie di Natale di monsignor Mauro Parmeggiani

GABRIELLA CARNEVALI TASSI

"Dio si è fatto bambino per noi..." con queste parole S.E. Mons. Mauro Parmeggiani inizia la sua prima omelia di Natale per la nuova famiglia, quella tiburtina, a lui affidata dal Santo Padre. I fedeli, i sacerdoti, i diaconi, le religiose ascoltano e partecipano alla gioia della Guida Diocesana che annuncia l'Evento che ha riempito e riempie di senso la storia. In quella occasione furono pochi e umili pastori a diffondere la notizia strabiliante comunicata dagli angeli. Tuttora quel lontano messaggio suscita sentimenti di stupore e invita a portare "luce ai fratelli che pace non hanno perché non si decidono ad aprire i loro cuori a Cristo". Il Natale che celebriamo non è, quindi, riportare alla memoria un fatto sia pure importante, ma è "avvenimento capace anche oggi di trasformare chi lo accoglie e che quindi chiede apertura del cuore e capacità di contagiare gli altri".

Non si può rimanere indifferenti di fronte al modo scelto da Dio per entrare nella vicenda dell'uomo. Dice ancora il vescovo: "...Dio è entrato nella storia e l'ha riempita di luce e di pace" e vi è entrato stravolgendo un modo di pensare che considera il potere, la ricchezza, la prevaricazione come valori necessari per la propria affermazione mentre respinge la povertà, la debolezza e l'impotenza. Si chiede e chiede ai presenti mons. Parmeggiani: "Cosa sarebbe la nostra vita senza la luce di questa notte?". Ed è luce che investe non solo coloro che credono: "la grazia di Dio apparsa nel mondo in Gesù è per tut-

ti". Dio si è fatto bambino a Betlemme per tutti e a ciascun uomo indica come vivere secondo la sua vera natura.

Nell'omelia della messa del giorno di Natale la riflessione sulla nascita di Gesù si amplia. Di nuovo una domanda: perché un fatto avvenuto duemila anni fa in Palestina al tempo di Augusto contiene il senso della creazione?

Il Vescovo rende comprensibili, nella stessa Cattedrale dove qualche ora prima aveva annunciato la nascita del Salvatore, le affermazioni di Giovanni sul Verbo che si è fatto carne: Dio (il termine "Verbo" dice la parola nella quale Dio esprime e dice se stesso) vuole donare all'uomo (il termine "carne" esprime la fragile condizione umana) la propria vita, la pienezza della vita. "In Gesù diventa chiara la nostra vocazione - spiega l'Officiante - il cammino di ogni uomo è un cammino verso la pienezza dell'umanità... dobbiamo assumere la forma di Gesù perché quella è la forma dell'uomo perfettamente compiuto...". Nell'incarnazione sono due i movimenti che si concretizzano: Dio si fa uomo e "l'esistenza umana è innalzata fino a diventare l'esistenza del Figlio stesso di Dio".

La trasformazione investe l'uomo in tutti i suoi aspetti: corpo, psiche, relazioni sociali. "Ma tale operazione non possiamo darcela da soli - riportiamo la conclusione così come l'ha pronunciata Mons. Parmeggiani - può avvenire soltanto per l'o-



pera di Dio stesso, per l'opera del suo Spirito. È lo Spirito di Dio che ci attira verso il Padre, che ci fa conoscere e amare Gesù, che plasma in noi pensieri e sentimenti per renderli conformi alla forma dell'amore di Gesù. Gesù è stato concepito in Maria per opera dello Spirito Santo; ugualmente per opera del medesimo Spirito egli deve prendere forma in noi così che noi, la comunità dei credenti, possiamo diventare *corpo di Cristo* e così manifestare la presenza di Cristo oggi nel mondo e nella storia".

## Impegni pastorali del Vescovo



NELLA SETTIMANA

DAL 4 ALL'11 GENNAIO 2009

**Martedì 6 gennaio**

alle ore 11.00, nella parrocchia di S. Giovanni Battista Decollato in Roviano celebra la S. Messa nella Solennità dell'Epifania di N.S.G.C.;

alle ore 17.30, in Cattedrale, celebra il Solenne Pontificale dell'Epifania di N.S.G.C.

**Mercoledì 7 gennaio**

alle ore 20.30, presso la parrocchia S. Giuseppe Artigiano a Villanova, incontra la Commissione per la pastorale familiare.

**Giovedì 8 gennaio**

alle ore 10.30, incontra i sacerdoti della V Vicaria.

**Venerdì 9 gennaio**

dalle ore 9.30 alle 12.30: udienze in Curia.

**Sabato 10 gennaio**

alle ore 18.00 celebra la S. Messa e amministra le Cresime per i parrocchiani di S. Maria Goretti presso la chiesa parrocchiale di N.S. di Lourdes all'Albucciona

**Domenica 11 gennaio**

alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo in Paterno, celebra la S. Messa nel V anniversario della dedizione della chiesa e incontra il Consiglio Pastorale parrocchiale;

alle ore 17.30, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Guidonia, celebra la S. Messa e amministra i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana a due adulti.

Arcinazzo Romano  
Parrocchia Maria Assunta

## Presepe vivente

26 dicembre  
e oggi 4 gennaio

ANTONIO TOCCA

Rappresentazione ricca di profonda suggestione è quella della natività di Gesù organizzata dall'Associazione Culturale "Ser Cola Bactista" che si è svolta ad Arcinazzo Romano il 26 dicembre e che verrà rappresentata ancora oggi 4 gennaio alle ore 17.30. Il centro medievale del paese accoglie tra le sue strade, le sue cantine, il calore della gente, il tragitto che porta Maria e Giuseppe alla grotta dove nascerà il "Bambinello". La riproduzione surreale di una Betlemme antica è rafforzata dalle tappe che caratterizzano il percorso, nelle quali si potrà assaporare l'atmosfera vissuta nelle locande, nelle botteghe, tra i pastori, nelle famiglie del tempo.

Una voce narrante diffusa per le stradine del paese, sarà da guida, insieme a centinaia di figuranti e a una musica di sottofondo, lungo tutto il tragitto, raccontando e interpretando la storia della natività. L'arrivo alla grotta di forte impatto pittoresco, le musiche degli zampognari, l'arrivo dei pastori e quello della stella cometa, chiudono in una cornice didascalica il racconto della nascita di Gesù. Il Presepe vivente di venerdì 26 dicembre scorso, come gli scorsi anni, ha visto la presenza di migliaia di visitatori e turisti che hanno espresso giudizi altamente positivi, apprezzandone la qualità.



Centro per la regolazione naturale della fertilità

## Diffusione e insegnamento dei metodi naturali

"Santa Gianna Beretta Molla"

L'utilizzo dei metodi naturali, comporta un raffinato dialogo di coppia in cui la vita sessuale non è fine a se stessa, ma a servizio dell'amore e della comunione, in uno spirito di condivisione. La scelta dei metodi naturali deve essere voluta insieme come coppia, perché solo come coppia può trovare una adeguata applicazione, dopo un cammino in cui si scopre non solo la loro funzionalità o efficacia, ma il loro valore antropologico ed etico, cioè il loro essere a servizio di stili di vita rispettosi del valore della sessualità umana.

Il metodo Billings può essere usato da tutte le donne (indipendentemente dalla regolarità e dalla lunghezza del proprio ciclo mestruale) ed in qualsiasi periodo della loro vita, come l'allattamento, sospensione del contraccettivo orale, la pre menopausa, momenti di stress: tutte situazioni che spesso comportano anche lunghi periodi di infertilità.

In collegamento con il Centro Studi e Ricerche per la Regolazione naturale della fertilità Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

ogni terzo martedì del mese  
presso i locali della Caritas Diocesana  
piazza Sant'Anna, dalle ore 15.30 alle 18.00

le insegnanti saranno a disposizione per incontri personali con tutte coloro che vogliono imparare i metodi naturali per la regolazione della fertilità o anche soltanto chiedere informazioni:

prossimo incontro, martedì 20 gennaio 2009. È gradito l'appuntamento telefonando alla segreteria (coordinazione, informazioni e appuntamenti):

- sig. Luciana Di Blasio, tel. 328 0578298;  
- dottoressa Monica Sobrino, tel. 339 4578216;  
e-mail: monica\_sobrino@tele2.it